



Il pareggio di Miroslav Klose Per il fuoriclasse tedesco poi ci sarà modo di mettere a segno anche il gol decisivo

QUESTO KLOSE È DA SCUDETTO LECCE SFORTUNATO

La Lazio passa in Salento grazie alla doppietta del tedesco e al gol di Cana. Ma i pugliesi di Cosmi meriterebbero di più, specie nel primo tempo, dominato. Reja: «Vincere il campionato è difficile, ma se continuiamo così...»

LECCE

2

LAZIO

3

LECCE: Benassi, Oddo, Tomovic (1° st Giandonato, 11° st Grossmuller), Ferrario, Mesbah, Obodo, Cuadrado, Giacomazzi, Olivera, Muriel (36° st Piatti), Di Michele.

LAZIO: Marchetti (17° st Carrizo), Stankevicius, Diakité, Biava (1° st Cana), Radu, Gonzalez, Ledesma, Lulic, Hernanes, Klose, Rocchi (1° st Cissé).

ARBITRO: Russo di Nola.

RETI: nel pt 12' Di Michele (rig), 28' Klose; nel st 2' Cana; 14' Ferrario, 42' Klose

NOTE: Ammoniti: Marchetti, Olivera, Cana, Giacomazzi e Hernanes. Angoli: 3-1 per il Lecce. Recupero: 1' e 4'. Spettatori: 6.850

SIMONE DI STEFANO

sicistef@gmail.com

Quinta vittoria in trasferta su 7 gare, ancora imbattuta fuori casa e al secondo posto in solitaria in attesa delle gare di oggi. La Lazio c'è, vince anche a Lecce, grazie alla prima doppietta italiana di Miroslav Klose (8 gol in 13 gare) e al primo sigillo biancoceleste di Lorik Cana.

In una gara in bilico fino all'ultimo, esce a testa alta il nuovo Lecce di Serse Cosmi (come lo scorso anno

alla guida del Palermo, ancora sconfitto all'esordio da Reja), che nel primo tempo incarta la Lazio con un folto centrocampio, veloce con i suoi esterni Cuadrado e Di Michele che salta puntualmente quello della Lazio, con Hernanes e Ledesma ingabbiati dalla mole della mediana giallorossa. Spazia il colombiano Muriel, che da unica punta si fa beffa della difesa laziale. A parte il gol su rigore di Di Michele, nei primi 45' si contano almeno quattro nitide palle gol per i salentini. Eppure all'intervallo la Lazio è ancora in corsa, grazie a un tap-in del panzer tedesco che pa-

reggia i conti e rimanda il discorso. Già al 11' l'episodio che sblocca il match: lancio di Oddo, difesa laziale che si preoccupa di mandare in fuorigioco Muriel che invece si disinteressa del pallone, dal centro sbuca Di Michele che supera Marchetti e viene travolto. Il rigore è sacrosanto e lo trasforma lo stesso Di Michele, mentre per Marchetti arriva il giallo. Al 20' Muriel fa tutto da solo, il suo sinistro è potente ma poco angolato e Marchetti lo respinge a due mani. Poco dopo magia di Muriel che in veronica serve Cuadrado, il suo filtrante trova Di Michele che però viene ancora respinto in tuffo dall'estremo difensore laziale. Dopo una prima mezzora di solo Lecce, esce fuori la personalità della Lazio, quella che chiedeva Reja alla vigilia. Davanti Rocchi e Klose sgomitano, il tedesco sbraita spesso e il gol lo trova sotto rete al 28', da corner, è bravo Diakité a staccarsi e servire il tedesco di testa che a due passi da Benassi fa 1-1. Erano 41 giorni che non segnava. La gara è bella e giocata vis-a-vis, il Lecce va a folate e su un paio di contropiede sfiora di nuovo il vantaggio. La replica laziale al 41', ancora una volta il più reattivo è Klose che avvia un contropiede concluso con una mezza girata di Rocchi oltre la traversa. Nella ripresa il capitano lascia spazio a Cissé, mentre Cana entra per l'infortunato Biava, con Reja che passa per la prima volta quest'anno alla difesa a tre, aumentando consistenza numerica a centrocampo. È la mossa che sparglia le carte, a par-